Francia – Provenza e Rodano 2018

di Elio e Floriana Borghi

Periodo: 6 maggio - 6 giugno 2018

Mezzo: Aiesistem Projet 204, su Renault Master 2500 cc, 120cv, cambio robotizzato 6 marce +R, regolatore di velocità Waeco

Km.: **5.017** di cui:3.620 in Francia

Spese: **Gasolio:** **€ 820,48** per litri 563,59, media 8,88 Km/litro; 9,75 km/l. considerando il riscaldamento a gasolio;
Velocità di crociera:100 km/h da navigatore (circa 105 km/h da contachilometri)
Prezzi: Italia 1.20-1.50, Francia 1.45-1.55.

Gpl: circa una bombola da 10 kg.

Altre spese: **€ 305** di cui:

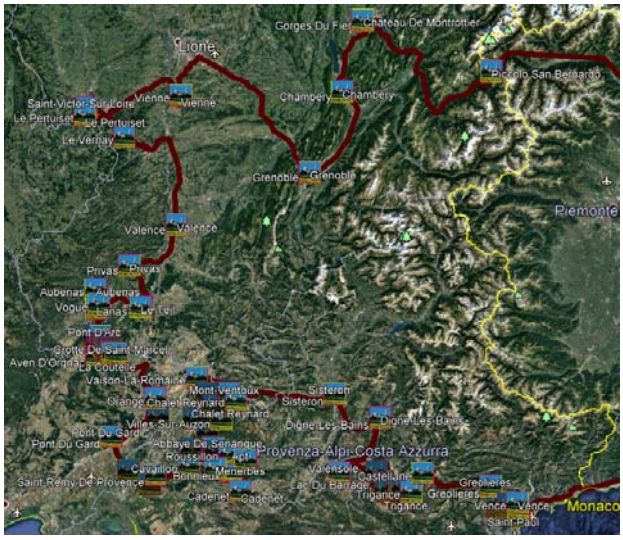
Autostrada:	€ 141,00	Italia	€ 134,00	Francia	€ 7,00
Aree attrezzate	€ 46,00	Parcheggi:	€ 20,00	Escursioni :	€ 97,00

Equipaggio: Noi due.

Campeggi: nessuno.

Scarichi: Non riscontrati problemi, esistono molti camper service.

Ristoranti: Ogni pasto in un ristorante diverso, con locale girevole verso il miglior paesaggio; cucina casalinga o locale, maggior confort possibile, compresa la "pennichella" post-pranzo.

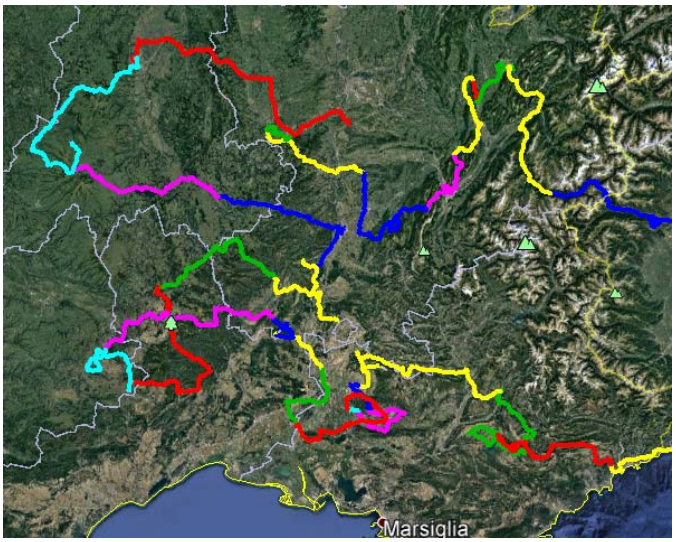


Programma previsto

Questo a sinistra è il programma del viaggio. Si inizia con le Gole del Verdon, la Provenza interna a salire per la regione del Rodano per finire al Passo del Piccolo San Bernardo, neve permettendo. Sono previste oltre cinquanta mete e molti punti di sosta breve, specialmente lungo le Gole del Verdon e delle altre simili

Tracciato effettivo del viaggio

Questo è il tracciato effettivo del viaggio, giorno per giorno. Purtroppo Google Earth è incontrollabile sui nomi dei siti, ma si intuisce che l'itinerario programmato non è stato rispettato affatto! Scarica il percorso in formato Google Earth: http://digilander.libero.it/bhelios/viaggi/francia2018.kmz per la visione particolareggiata del viaggio, giorno per giorno.



Note di carattere generale

Le strade: Sono ottime, anche le stradine di ridotte dimensioni, anche quelle meno frequentate, senza buche e crepe. Un biliardo. Sono fatte salve alcune eccezioni evidenziate nel dettaglio giornaliero. Due lati negativi: infiniti e continui passaggi pedonali rialzati da oltrepassare a non più 10 km/h pena lo spostamento di tutto quanto nel camper e la capillare presenza di artifici che obbligano al rispetto della velocità, tipo strettoie o gincane).

I costi del mezzo: Confrontando il prezzo del gasolio, da noi oscillante tra 1.35-1.55 Euro/litro, in Francia sugli 1.45-1.6 Euro/litro. Rifornimento sempre in fai da te, raramente con pagamento alla cassa con carta di credito.

La sosta: nell'interno della Francia nessun problema particolare. Non abbiamo frequentato campeggi, abbiamo dormito anche da soli, senza mai aver avuto alcun minimo fastidio, neanche sospetti.

I campeggi: Ne abbiamo visti numerosi, ma non interessandoci non ne abbiamo verificato la presenza nel dettaglio.

Gli approvvigionamenti: Non ci sono problemi in nessuna parte. Si trovano supermercati dappertutto, anche le aree attrezzate non mancano.

La sicurezza: Non esistono problemi particolari nelle zone da noi visitate (eventuali eccezioni nel diario), ovvio prestare sempre attenzione!

Il cambio: nessun cambio: la Francia adotta l'Euro. La carta di credito è accettata ovunque, comprese le pompe di gasolio automatiche, un po' meno il Bancomat ed il circuito Maestro, seppur internazionali. Praticamente nessuno vuole l'American Express.

Il presente documento "Francia – Provenza e Rodano - 2018" rientra nella protezione prevista dalla legislazione sui diritti d'Autore e sui diritti di proprietà intellettuale. E' ammesso l'uso personale; la riproduzione e/o pubblicazione intera o parziale per usi non personali o per usi commerciali, può essere fatta solo con la preventiva autorizzazione scritta degli Autori.

Gli orari: Solitamente dalle 9.00 alle 14 e dalle 15.30 alle 20.00.

L'autoradio: Le stazioni che trasmettono sono tantissime e, fra le tante, un po' di musica si trova; al mattino quasi tutti chiacchierano; l'unica radio che si sente ovunque, ma proprio ovunque, è Musique che trasmette solo musica classica e jazz con brevissime presentazioni dei brani.

La televisione: Solo con la parabola (e possibilmente tessera Tivusat) si possono seguire i programmi delle tv italiane.

Le biciclette: Abbiamo portato il tandem, percorsi non moltissimi chilometri data l'area visitata, il Massiccio Centrale della Francia, tutti sali e scendi, curve e controcurve.

Gli indumenti: Il periodo del viaggio implica portarsi appresso dagli indumenti prettamente estivi fino a quelli di mezza stagioni. In questo periodo le perturbazioni si susseguono, quando piove la temperatura scende drasticamente ma appena esce il sole, scotta! Salvo un paio di notti, abbiamo acceso sempre il riscaldamento, a volte a lungo a volte per alcune ore. Con il riscaldamento a gasolio non si bada a spese! Con le bombole sarebbe stato tutto molto più difficile.

Il percorso Italia – Francia e viceversa: Ancona, Bologna, Piacenza, Genova, Ventimiglia, Monaco, e giù, fino all'inizio del viaggio; per il ritorno abbiamo utilizzato il Moncenisio (bellissimo) perché il previsto Piccolo San Bernardo era ancora chiuso.

Le autostrade: Per l'Italia è d'obbligo il ricorso alle autostrade; per la Francia, se si vuole fare in fretta, se ne può fare a meno ma con infinite rotatorie; comunque fino a dopo Cannes è quasi un obbligo l'autostrada. Abbiamo successivamente cercato di evitare quelle a pagamento, grazie al navigatore che ci ha permesso di fruire della rete autostradale gratuita e sempre evitato quelle a pedaggio.

Altre note:

- Le città sono molto pulite.
- I passaggi pedonali vengono rigorosamente rispettati dagli automobilisti, quindi occhio se, approssimandosi ad un passaggio pedonale, qualche pedone sia in procinto di attraversare.
- Attenzione ai passaggi pedonali sopraelevati: il dosso artificiale è alto e lungo, il piede del dosso è spesso a 45 gradi secchi per cui, anche le auto, l'affrontano letteralmente a passo d'uomo, immaginarsi un camper!
- Le lingue straniere non sono molto praticate; qualcuno accenna all'inglese e l'italiano; ma ci si comprende benissimo essendo lingue latine.

Guide:

Francia: *Francia del Nord, del centro e del Sud, tre volumi*, del *Touring Club Italiano*
Francia, Mondadori

Carte stradali:

France, *Michelin*, 1:200 000

Atlante stradale Europa: *Istituto Geografico De Aogstini*, 1:750 000

Come noto, abbiamo sviluppato anche un programma che crea la tabella di marcia (qui un piccolo dettaglio). Anche questa volta non poteva mancare!

203	**GORDES (58)** 43.91244, 5.19791	D177 D244 D15	10	P	1.264	00:11			Sab	12/05	16:43	**Cena, Notte** Km 10: ore 00:11
	> Villaggio antichissimo sopra uno sperone di roccia						04:00	03:45	Dom	13/05	10:43	**Da vedere** **Tcfs140**
	> >> Probabile parcheggio camper [GPS: 43.91550,5.19782]											**PS con camper**
	> >> Altre possibilità di sosta [GPS: 43.91207,5.20112; 43.91317,5.19893]											**Probabile PS**
	> >>-> Servizi lungo il percorso a seguire verso Roussillon:											**Itinerario**
	> >>-> -> Area Attrezzata a Gordes, 129 mt [GPS: 43.90131, 5.19294]											**AA**
	> >>-> -> Parcheggio a Joucas, 1.038 mt [GPS: 43.92466, 5.25543]											**PA**
	> >>-> -> Park con camper a Roussillon, 701 mt [GPS: 43.89629, 5.29602]											**PS** Sosta ore 03:45

Definite le mète con le guide di cui sopra ed ottimizzato il percorso con MapPoint (Microsoft), abbiamo inserito il risultato nel nostro programma; abbiamo aggiunto le notizie che ci interessavano con la relativa nostra valutazione. Abbiamo anche creato i fogli giornalieri per la stesura di questo diario di bordo. Due parole su questa tabella di marcia: non è che noi seguiamo alla lettera quanto indicato (i singoli minuti!) ma ci serve sia per l'ordine delle città da visitare, sia per capire se siamo in anticipo od in ritardo su una tabella ideale di marcia. Se siamo in anticipo, ci sbizzarriamo a girovagare curiosando oltre il previsto, se siamo in ritardo, saltiamo i siti meno interessanti (p.e. *'Vedibile'* equivale a *'se c'è tempo'*). Nella riga indica la città e, fra parentesi quadra, il numero sequenziale della tappa, le coordinate del centro, i numeri delle strade interessate per raggiungere il punto, i chilometri, il tipo di strada, il chilometraggio progressivo, il tempo di percorrenza, il giorno della settimana, la data e l'ora di arrivo; per le descrizioni, il tempo virtualmente necessario e quello disponibile, in fondo la valutazione, soste pasti e notti e, infine, il riferimento alla guida ed alla relativa pagina (Tcfs140=L'informazione si trova alla pagina 140 della guida del **T**ouring **C**lub **F**rancia del **S**ud).

Navigatore satellitare: Sygic Car Navigation (rel. 15.8.7), coadiuvato da **Sygic Truck Navigation (**usato come camper, **rel. 13.7.3)** per verificare preventivamente eventuali passaggi difficili, entrambi su uno smartphone **Huawei P8** e **Tablet Samsung**, entrambi con mappe intera Europa; ricevitore gps esterno **Royaltek 2300** (non essendo sempre affidabili quelli interni ai due sistemi). Si è rilevato fondamentale nella navigazione e ricerca dei punti sosta. Come tutti i navigatori ha pure i suoi difetti, ma si è comportato egregiamente. Praticamente, viste le esperienze precedenti, possiamo affermare di aver guadagnato almeno due giorni di vacanza a settimana altrimenti consumati per cercare le destinazioni desiderate. Il citato ricevitore del Gps non ha mai perso il segnale, pur stando posizionato in un vano del cruscotto. Il navigatore su smartphone ci ha permesso di utilizzarlo anche nelle visite delle città, puntato un sito, ci facevamo guidare fin lì senza alcuna preoccupazione, oppure impostando la serie dei siti da visitare e passare con ordine dall'uno all'altro senza perdite di tempo o camminate inutili.

Punti sosta: avendo con il nostro programma definito in modo semi-automatico i punti sosta possibili (come si vede nel particolare della tabella di marcia), non abbiamo quasi mai usato i punti sosta reperiti da diversi siti su internet che avevamo unito in file per aree con camper service e solo punti

Il presente documento "Francia – Provenza e Rodano - 2018" rientra nella protezione prevista dalla legislazione sui diritti d'Autore e sui diritti di proprietà intellettuale. E' ammesso l'uso personale; la riproduzione e/o pubblicazione intera o parziale per usi non personali o per usi commerciali, può essere fatta solo con la preventiva autorizzazione scritta degli Autori.

sosta, limitandoli però solo a quelli presenti entro una ventina di chilometri dal nostro percorso. Questi *Punti di interesse* si sono rilevati, oltre l'80%, imprecisi nella posizione, almeno per i punti sosta; percentualmente anche più per i camper service. Oltre ai Pdi già citati, abbiamo installato anche tutti gli altri classici, compresi i sottopassi, strettoie e limitazioni di portata adattati al nostro mezzo. Essendo andati oltre il raggio previsto, abbiamo sfruttato i Pdi classici ma con scarso vantaggio mentre abbiamo apprezzato, per questi siti non programmati, un po' di più l'Applicazione **Aries CCI** (*Campingcar Infos*).

La lista di punti utilizzati, o verificati di persona, sono elencati in fondo a questo documento, nella tabella: "*Punti di sosta, servizi, approvvigionamento acqua, camper service utilizzati o verificati*".

Cronologia del viaggio

Sono indicati, nell'ordine: data - località di partenza – località di sosta per la notte - coordinate Gps (latitudine, longitudine, nel formato gg,ddddd (gradi, decimali di grado) - km del giorno/progressivo totale – temperatura della sera - numero camper presenti nel punto sosta – tipo sito. I prezzi per gli ingessi si intendono a persona, tariffa Intera e non abbiamo trovato siti con riduzione per pensionati over 65 anni. Nel testo, le località che meritano attenzione sono in **grassetto,** in **grassetto sottolineato** quelle di assoluto interesse.

06/05/2018 – Ancona – Saint-Paul-De-Vence (Francia) – 43.70234, 7.11704 - km. 718/718 – 10° - 0 (area sosta camper, gratuito, senza servizi)
Partenza da casa verso le 9.00 e, imboccata l'autostrada, verso le 19.30 siamo alla prima tappa del nostro viaggio, da Modena a Genova tanta pioggia; traffico normale con qualche rallentamento. L'area di sosta (senza servizi) qui riservata ai camper (segnalata dalla strada principale) è a 300 metri dal bordo del paese, area *molto* in pendenza che neanche i livellatori automatici riescono a portare in piano.

07/05/2018 – Saint-Paul-De-Vence – Tourrettes Sur Loup – 43.71701, 7.06241 - km. 25/750 – 18° - 0 (parcheggio gratuito con camper)

Al mattino visitiamo il bel villaggio di **Saint-Paul-De-Vence**, molto caratteristico, solo negozi-galleria di quadri, sculture e poco altro; ben pulito, traffico ammesso solo ai nostri Apetti Piaggio elettrici del servizio di nettezza urbana. Si gode anche un bel panorama sulle Alpi innevate e giù fino al mare che, in verità, dista solo pochi chilometri in linea d'aria. La sorpresa: il prezzo del gasolio al self service nei paraggi, più caro che in Italia; abbiamo anche visto prezzi eccezionali, tipo la fava fresca ad 11 Euro al chilo (undici Euro). Comunque bel paesino.

Dopo pranzo proseguiamo per Vence, con un minimo centro storico che non ci soddisfa più di tanto per cui arriviamo qui a Tourrettes-Sur-Loup dove i quattro posti riservati ai camper sono occupati dai locali come rimessa ma troviamo uno stallo libero lì vicino, lungo esattamente come il nostro camper.

08/05/2018 – Tourrettes Sur Loup – Moustiers–Sainte-Marie - 43.84326, 6.21881 - km. 156/906 – 18° -15 (area attrezzata camper, 7.5 Euro/dì)

Si parte con l'intenzione di percorrere i due lati delle **Gole del Verdon** ma, per un pasticcio col navigatore, ne percorriamo solo uno. Partiti da Tourrettes Sur Loup, si attraversano bei panorami, si superano le cittadine di Gourdon, Castellane, raggiungiamo anche l'area attrezzata di Trigance; in questo percorso si superano anche i 1500 metri di altitudine. A Trigance pasticciamo col navigatore ed andiamo verso La Palud sur Verdon, anziché per la costa sud delle gole; passando per il **Point-Sublime** abbiamo un primo assaggio di queste famose gole. Senza accorgercene ci troviamo a La Palud per cui rinunciamo a tornare indietro ed affrontiamo la famosa D23, **Route de Cretes**. Molti ne parlano come strada difficile: non è che sia comodissima ma non è di tutta questa difficoltà. Lungo il percorso ci sono numerosi piccolissimi piazzali per fermarsi e raggiungere i più o meno vicini bordi di questo canyon, ce ne sono molti, ma tre o quattro lasciano davvero col fiato sospeso! Siamo fuori stagione turistica, giorno feriale, eppure c'è parecchia gente su questi piazzali, ed anche qualche camper: in alta stagione che caos ci sarà? Questa strada dovrebbe essere a senso unico secondo le notizie in rete, noi l'abbiamo trovata aperta nei due sensi di marcia, probabilmente per il flusso moderato dei visitatori.

Ben appagati partiamo per il Lago di Barrage per eventualmente fare un giretto in barca all'uscita delle gole ma divieti ai camper in ogni dove ci consigliamo di tagliare corto e raggiungere subito Moustiers-Sainte-Marie dove troviamo posto nell'area attrezzata segnalata già dalla strada, al costo di 7.5 Euro per 24 ore, pagabili anche con carta di credito (più 2 Euro per l'acqua). Arriviamo e comincia a piovere in modo sostanzioso ma ci va bene lo stesso perché per le gole abbiamo avuto sole e nuvoloni adatti allo scatto di foto d'effetto.

09/05/2018 – Moustiers–Sainte-Marie – Dignes les Bains – 44.08270,6.22135 - km. 191/1.097 – 11° -9 (area attrezzata camper)

Dapprima una visita alla cittadina, fin sotto il Moustier, ma non ce la sentiamo di salire fin lassù. Rivoluzioniamo il programma. Non possiamo saltare il percorso sud delle **Gole del Verdon**, sarebbe un peccato! Un salto a Valensole, transitando per Puimoisson, per vedere le frequentissime e vastissime coltivazioni di lavanda che, ovviamente, non esaltano molto non essendo ancora spuntate nemmeno le spighette, ma pazienza! Siamo coscienti di essere fuori stagione per questa particolarità del luogo. Al ritorno passiamo per Rietz (grande mercato-fiera ma niente parcheggio!) e sbuchiamo sulla parte opposta del lago di Barrage, sopra Ste Croix de Verdon con uno stupendo panorama sul lago. Scendiamo giù al lago su una stradina stretta e con tornanti secchi. E' mezzogiorno e decidiamo di fare il percorso nell'orario in cui troveremo poca gente e facciamo molto bene: in taluni punti spettacolari possiamo anche fermarci proprio sulla strada, scendere, ammirare, fotografare e ripartire: nelle quasi due ore incontriamo un camper, un paio di auto ed una coppia di ciclisti. Mangiano tutti alla stessa ora! Pranziamo tardi ma è stata un'ottima scelta! Le **Gole del Verdon** meritano tutta la fama di cui godono; lo possiamo affermare avendo avuto la possibilità di fermarci in tutti i punti panoramici previsti e non previsti, sia dal lato nord che dal lato sud. Percorrere l'uno o l'altro, o entrambi i percorsi fermandosi poco, sarebbe solo una

Il presente documento "Francia – Provenza e Rodano - 2018" rientra nella protezione prevista dalla legislazione sui diritti d'Autore e sui diritti di proprietà intellettuale. E' ammesso l'uso personale; la riproduzione e/o pubblicazione intera o parziale per usi non personali o per usi commerciali, può essere fatta solo con la preventiva autorizzazione scritta degli Autori.

grande fatica Ovviamente ci sono punti panoramici più belli, altri meno, ma nell'insieme è un percorso indimenticabile. Il percorso nord è più difficile ma a anche con più punti interessanti; quello sud molto facile; i migliori punti sono quelli all'inizio ed alla fine.

Puntiamo, dopo pranzo, per Digne les Bains, non tanto per la cittadina quanto per il percorso per raggiungerla. Finito il percorso sulle gole, superata Trigance, fino a Castellane la strada costeggia il fiume Verdon (quello delle gole) in un tracciato fantastico. Purtroppo, appena partiti comincia un'acquazzone che, tra alti e bassi, ci perseguiterà fin qui a Dignes; i panorami di questa via sono estremamente piacevoli!

A Dignes les Bains troviamo posto in questa area attrezzata con parcheggio gratuito e solito obolo per il carico dell'acqua. Giornata davvero molto entusiasmante!

10/05/2018 – Dignes les Bains – Mazan - 44.05737,5.12421 - km. 219/1.316 – 18° -0 (parcheggio gratuito)

Si parte per una giornata a spasso fra questi monti. Dapprima Sisteron, col suo roccione frontale sul sottostante fiume Durance, poi direttamente verso Vaison la Romaine (area attrezzata 11 Euro) ma, lungo il percorso, ci attira la deviazione per il Col de l'Homme Mort. Insignificante salita ed insignificante discesa. Abbiamo perso tempo ed un po' della panoramica strada che stavamo facendo. Su questa strada, come per le successive, si sale e si scende continuamente; inaspettati e numerosi campi, piccoli e grandi, coltivati a lavanda, come la zona di Valensole; sul finire del percorso la lavanda lascia il posto ai vitigni.

A Vaison la Romaine, con i resti romani (pochi) e la Cattedrale, si fa un breve giro e si riparte per Malaucene (area attrezzata 11 Euro, con carico e scarico gratuiti anche esternamente all'area riservata, nel lato in basso); c'è in corso una mostra di trattori d'epoca ed altre macchine agricole di oltre mezzo secolo fa tra cui anche un trattore a vapore! Saliamo su per il Mont Ventoux, l'obiettivo sognato da ogni amante del ciclismo ed infatti nugoli di ciclisti, con la lingua di fuori, che tentano la scalata. Purtroppo il Col des Tempètes è ancora chiuso e siamo costretti a fermarci al Mont Serein dove, parcheggiati, alziamo la parabola per assistere all'arrivo della tappa del Giro d'Italia all'Etna. Tornati giù a Malaucene, prendiamo per Bedoin (solita area attrezzata ad 11 Euro) e da qui a Mormoiron (idem area attrezzata allo stesso prezzo): sono due paesini adatti a brevi passeggiate. Infine, nel raggiungere Carprentras, a Mazan troviamo questo parcheggio pubblico, comodo, in piano e gratuito.

Due considerazioni: pur essendo zona frequentata da numerosi amanti del ciclismo, il nostro tandem è ancora lì dove lo avevamo sistemato alla partenza: cerchiamo delle facili e comode piste ciclabili! L'altra considerazione è che ancora riusciamo a mantenere la nostra promessa, dopo tanti viaggi ed averne viste e visti ad iosa, di tralasciare la visita di Chiese, Basiliche, Conventi, Castelli e Musei. Speriamo di restare fedeli a questa promessa!

11/05/2018 – Mazan – Gordes – 43.91576,5.19777 - km. 46/1.362 – 19° - 10 (area attrezzata a pagamento, 8 Euro)

Prima tappa della giornata Carpentras dove troviamo posto in un parcheggio gratuito a ridosso del centro. Giriamo a lungo per la cittadina fra centinaia e centinaia e centinaia di bancarelle del mercato settimanale, perdiamo la ricca paella perché, sperando di prenderla verso mezzogiorno, per quell'ora la troviamo esaurita! Ci gustiamo anche alcuni chilometri, non molti, in tandem. Incontriamo una coppia di Torinesi che ci consiglia alcune mete interessanti. Dopo la pennica post pranzo, raggiungiamo Venasques, su uno sperone di roccia, parcheggiamo solo perché siamo corti e grazie anche alla cortesia della proprietaria della casa di fronte! Una passeggiata per il piccolo centro con un vasto panorama e, dopo un'ora, ripartiamo, stavolta per la famosa Abbaye de Venasque, una delusione! Ritornando al camper ci confermiamo ancora una volta, basta Chiese, Abbazie, e compagnia cantando! Alla fine arriviamo qui a Gordes la cui prima area attrezzata è fuori dal paese (e vuota) mentre questa è a 300 metri dal centro, misto camper ed auto, con camper service: peccato che gli stalli siano in pendenza. Arrivando dopo le 17, il preposto al pagamento ha già terminato il turno, quindi si entra gratis ma, domattina, chissà? Troviamo anche un'oretta per un giro per il centro, non eccessivamente grande e neanche eccessivamente interessante. Ma due passi vi si posso fare!

Oggi pochi chilometri, tutte soste molto rilassanti, giornata calda ed assolata.

12/05/2018 – Gordes – Fontaine de Vaucluse - 43.91977,5.12729 - km. 99/1.461 – 19° - 1 (parcheggio pubblico gratuito)

Partiamo presto per la passeggiata al **Colorado Provence**, nei pressi di Rustrel, ad est di Apt. Ma prima tentiamo l'accesso a Roussillon, ma è blindata verso i camper e il punto sosta è a diversi chilometri dal villaggio, in aperta campagna. Intravvediamo alcune pareti rossastre ma niente altro. Quindi proseguiamo per il **Colorado Provence** (parcheggio all'ingresso, 8 Euro/dì) dove è possibile, in meno di due ore, percorrere il sentiero (circa 4 km) che porta ad alcuni particolari siti di speroni color ocra, bianca, gialla e blu; il percorso è mediamente impegnativo, ma niente passeggini. Più facile quello breve (una mezz'ora) ma consigliamo quello completo. Molto, molto interessante, ma dopo aver visto le ampissime zone colorate in Spagna negli anni precedenti, quest'area ci resta un po' meno spettacolare.

A seguire passiamo per Apt dove non vediamo nulla di particolare; andando verso Lourmarin ci addentriamo in una stradina a sinistra dove alla fine troviamo degli scalatori alle prese con un'alta parete liscia; poi raggiungiamo Bonnieux, con parcheggio libero in basso, ma a parte la ripida salita per raggiungere la cima e vedere l'ampio panorama circostante, non c'è altro di interessante. Per raggiungere Fontaine de Vaucluse (parcheggio libero a 200 metri dal centro) passiamo per Lacoste: come Bonnieux, bei villaggi da vedere da lontano, aggrappati alla roccia, in alto, mentre sul posto non offrono attenzioni particolari. Qui a Fontaine de Vaucluse ci facciamo il classico giro turistico della piccola cittadina sul Sorgue, pieno fino al bordo, acqua chiarissima, che alimenta una ruota, e con diversi pescatori di trota all'opera. Cittadina prettamente turistica per l'ambientazione scenografica.

Da ieri stiamo attraversando campagne con tanti vitigni, tanti oliveti e tantissimi ciliegi di cui solo pochissimi presentano il frutto già maturo. Ci stiamo godendo, in questo viaggio, i vari paesaggi a scapito delle classiche visite culturali.

Il presente documento "Francia – Provenza e Rodano - 2018" rientra nella protezione prevista dalla legislazione sui diritti d'Autore e sui diritti di proprietà intellettuale. E' ammesso l'uso personale; la riproduzione e/o pubblicazione intera o parziale per usi non personali o per usi commerciali, può essere fatta solo con la preventiva autorizzazione scritta degli Autori.

13/05/2018 – Fontaine de Vaucluse – L'Isle sur la Sorgue - 43.91808,5.04579 - km. 10/1.471 – 5° - 20 (parcheggio pubblico gratuito, segnalato)

Prima della sveglia mattutina comincia a piovere copiosamente e decidiamo di abbandonare l'idea di continuare la visita della cittadina e partiamo per L'Isle sur la Sorgue, famosa per i negozi di antiquariato. Ci fermiamo al parcheggio a destra della stazione, segnalato. Freddo, pioggia e vento! Proviamo ad uscire in un momento di calma apparente ma il vento, forte e freddo, ci fa rientrare in camper; d'altra parte nessuno in giro e tutti i negozi sono chiusi, eccetto qualche galleria d'arte. Speriamo in qualcosa di meglio domattina! Fa freddo, c'è sempre vento, ripiove per cui meglio non tentare una nuova uscita; d'altra parte il parcheggio è vuoto, a parte una ventina di camper.

14/05/2018 – L'Isle sur la Sorgue - Beaucaire (Tarascon)- 43.81654,4.64121 - km. 150/1.621 – 15° - 4 (area attrezzata privata a pagamento)

Di prima mattina raggiungiamo Cavaillon facendo un largo giro al fine di far riprendere le batterie mandate giù da due giorni e più di riscaldamento acceso e nuvole e pioggia per il pannello fotovoltaico; facciamo un breve giro per il centro delle cittadina, oggi in pieno mercato (e Cattedrale chiusa); poi proseguiamo, dopo pranzo, per Saint Remy de Provence, pure qui un giro per il centro dove vediamo anche la misera ma nota fontana di Nostradamus. Seguiamo per il vicino sito archeologico di Glanum ma non ci convince molto già dalla posizione del parcheggio per camper ed il suo costo, inoltre le uniche due cose interessanti sono adiacenti la strada e si possono vedere senza problemi. Proseguiamo e raggiungiamo **Les Baux de Provence**, città disabitata su uno sperone di roccia. Il parcheggio per camper è l'ultimo provenendo da Saint Remy ma una non difficile e non lunga scalinata porta presto in centro. Villaggio disabitato, solo turisti e negozi per turisti, ristoranti e cose del genere; e' possibile salire sulla sommità, che sono i resti del castello, ma lo vendono a caro prezzo (16 Euro l'ingresso).

Infine arriviamo a Tarascon dove, purtroppo, i tre punti sosta programmati non sono molto accattivanti per cui andiamo all'area attrezzata di Beaucaire, scarichi gratis ed acqua a gettone da acquistare all'ufficio del turismo; è presente un camper con tutti i vetri rotti, anche i fanali anteriori e posteriori, delle facce poco raccomandabili lì attorno non ci danno la minima sicurezza per cui, con un po' di difficoltà, arriviamo a questa area attrezzata privata (13 Euro solo sosta, ma a pagamento elettricità e carico/scarico) in mezzo al verde e nel silenzio assoluto.

Stamattina ci siamo alzati con 5 gradi all'esterno, poi durante il pomeriggio è migliorato e prima di cena siamo a 15 gradi; le bellissime e dense nubi oggi ci hanno sempre accompagnato ma senza pioggia, fortunatamente

15/05/2018 – Beaucaire – Orange – 44.14099, 4.80817 - km. 86/1.707 – 18° - 3 (parcheggio auto gratuito)

Ritorniamo a Tarascon in un parcheggio vicino al Castello ed alla Ste Marthe: la chiesa non presenta alcuna novità alle nostre esperienze; il castello (7.5 Euro) venduto come interessante sulle guide, in realtà ottimo sotto l'aspetto architettonico ma nessun oggetto, mobile, quadro, nelle stanze, a parte delle meduse di plastica pendenti dal soffitto… la fantasia umana non ha limiti! Ci sta bene dopo il giuramento del niente più musei!

Andando verso la prossima tappa, approfittiamo dell'area attrezzata gratuita di Camps, segnalata perfettamente per raggiungerla in un piccolo dedalo di viuzze, per le pulizie a fondo del camper; una bella area attrezzata con anche l'elettricità. Siamo quindi al **Pont du Gard**, monumentale acquedotto romano. Andiamo al parcheggio, ritiriamo il tagliando e, quando andiamo a fare il biglietto per l'ingresso all'area monumentale, il prezzo del biglietto (8.5 Euro) comprende anche il parcheggio (vedere domani, **Avern d'Orgnac**); quindi portare appresso il tagliando del parcheggio. Non c'è gran che da dire sul Ponte (acquedotto), tanto è famoso, quanto sul fatto che non è possibile a tutti salire al livello più in alto e che, raggiunto il Museo ed altre amenità, ci si morde le mani per essere arrivati fin là! Partiti, deviamo per Les Angles e Le Pontet (ovest ed est Avignone) nella ricerca di un paio di accessori per il nostro camper che non troviamo; in compenso perdiamo molto tempo nell'attraversamento di Avignone. Pensiamo di pernottare a Chateneuf du Pape ma le aree programmate non ci soddisfano; saliamo su ai ruderi del castello, maestosi su un vastissimo panorama sul Rodano. Raggiungiamo quindi **Orange** e troviamo posto in questo parcheggio per auto dove sono presenti anche tre camper, a meno di 400 metri dal centro.

16/05/2018 – Orange – Orgnac L'Avern - 44.30421, 4.43266 - km. 52/1.759 – 19° - 3 (area attrezzata gratuita)

Ad **Orange**, la prima visita del mattino è il monumentale Arco di Trionfo; dopodiché andiamo a visitare il Teatro Romano (8.5 euro, compreso adiacente Museo ed audioguide): molto interessante ma il prezzo ci sembra eccessivo! Del museo nulla da raccontare. Il Teatro, invece, è maestoso, viene continuamente utilizzato per delle rappresentazioni, anche oggi stanno montando il palcoscenico. Del centro storico non ci resteranno ricordi particolari; entriamo nel duomo ma, seppur probabilmente interessante, non ci ha emozionato più di tanto.

Partiamo per le grotte di **Aven d'Orgnac** e vi arriviamo a metà pomeriggio. La visita è ovviamente solo guidata, ad orari fissi, dura quasi un'ora e mezza, solo in francese, prezzo 13.5 Euro ma se si presenta il biglietto per **Pont du Gard** si ha una riduzione di 2 Euro e l'accesso gratuito al museo. Sono grotte stupende, molto vive, cola acqua da tutte le parti, si scende a circa 180 metri sotto il livello con innumerevoli ma quasi agevoli gradini; per la salita si usa un veloce ascensore. Non sono come le nostre di Frasassi (prov. Ancona) che, per noi sono le più belle d'Europa, ma queste meritano il prezzo del biglietto, il tempo necessario e la discesa per le centinaia e centinaia di gradini. Bellissime! Un velo pietoso, invece, sul Museo.

A pochi chilometri c'è il paesino di Orgnac L'Avern dove è presente (segnalata) un'area attrezzata con camper service gratuito, in piano ed in bella posizione. Siamo in quattro camper e vicino a noi i paesani stanno giocando a bocce!

17/05/2018 – Orgnac l'Avern – Vallon Pont d'Arc - 44.40493, 4.39712 - km. 67/1.826 – 22° - 15 (area attrezzata a pagamento)

Dopo aver approfittato dei servizi gratuiti (camper service e carico acqua), partiamo per percorrere un altro itinerario rinomato e spettacolare: le **Gorges de l'Ardeche**, che seguono l'omonimo fiume. Non sono le **Gorges du Verdon**, ma alcuni punti panoramici meritano la sottolineatura, la strada è pure comodissima, i vari punti panoramici sono praticamente tutti sulla strada. Facciamo pure una deviazione per un punto panoramico tra Bidon e St.

Il presente documento "Francia – Provenza e Rodano - 2018" rientra nella protezione prevista dalla legislazione sui diritti d'Autore e sui diritti di proprietà intellettuale. E' ammesso l'uso personale; la riproduzione e/o pubblicazione intera o parziale per usi non personali o per usi commerciali, può essere fatta solo con la preventiva autorizzazione scritta degli Autori.

Remeze, ma ci sfugge. Alla fine arriviamo al famosissimo **Pont d'Arc**, un arco naturale sul fiume; c'è il parcheggio gratuito sia da un lato che, dopo un chilometro circa, anche sull'altro lato. E' un'opera della natura che emoziona! Assistiamo anche al recupero di una canoa da parte di un addetto ma non della canoista che vi stava sopra! Alla fine sarà salvata da una coppia di canoisti con spirito umanitario, dopo quasi un'ora. Su tutto il percorso, nugoli di canoisti che percorrono questo tratto del fiume calmo ma in alcuni punti leggermente movimentato.

Proseguendo, a Vallon Pont d'Arc troviamo questa area attrezzata, già segnalata dalla strada principale; è a pagamento (8.80 euro/dì) ma il sistema di pagamento non funziona.

18/05/2018 – Vallon Pont d'Arc – Aguessac - 44.15174, 3.09960 - km. 203/2.029 – 26° - 1 (area attrezzata a pagamento)

Siamo abbondantemente in anticipo sul programma per cui impostiamo un largo giro attraverso il Parc National Mont Lozere e zone limitrofe. Partiamo quindi verso ovest per Les Vans, a sud verso Villefort, ancora ad ovest per Genolfiac e verso nord per Florac: percorso panoramico ma dopo un po' diventa particolarmente noioso per cui modifichiamo l'itinerario e puntiamo direttamente per Ispagnac (D907bis), St. Enimie, La Malene, Les Vignes, Le Rozier e, finiamo qui a Aguessac. Da St. Enimie a le Rozer è il tratto delle **Gorges du Tarn**, una lunga sequenza di gole, costoni giganteschi naturali da lasciare col fiato sospeso quasi dietro ogni curva ed i chilometri sono tanti! Oltre a questi costoni che, contrariamente alle **Gole del Verdon**, si vedono dal basso, la panoramica presenta anche piccolissimi villaggi dall'altra parte del fiume (p.e. Castelbouc), alcuni raggiungibili con un cavo tipo funivia. Arriviamo ad Aguessac che, per la prima volta, siamo stanchissimi, forse la noia per il primo tratto del lungo percorso di oggi. Troviamo questa area attrezzata a pagamento (8.5 Euro, più carico acqua ed elettricità); è gestita dall'adiacente campeggio (18 Euro), è in mezzo al verde, alberata, in piano.

Purtroppo, come l'anno scorso in Spagna, questa zona è infestata dalla processionaria che sta facendo strage delle conifere (principalmente pini) e mette sconforto vedere le pareti delle varie ripide montagne con degli alberi verdi in mezzo a macchie di alberi morti con attaccati i nidi di questi lepidotteri.

19/05/2018 – Aguessac – La Couvertoirade - 43.91028, 3.31304 - km. 107/2.136 – 8° - 7 (parcheggio auto camper a pagamento)

Scendiamo a Millau e non resistiamo alla tentazione di andare a vedere il ponte più alto d'Europa, il cui pilone centrale è più alto della Torre Eiffel e sul quale passa l'autostrada A75. Lo vediamo da sotto (c'è anche un parcheggio per camper) ed a mezza altezza; poi cadiamo anche nella tentazione di passarci sopra; praticamente 50 chilometri in più per percorrerne circa 18 di questa autostrada, al *modico* prezzo di 12.40 Euro! Dopo pranzo riprendiamo l'itinerario passante per il Canyon de la Dourbie, praticamente un'altra Gola lunga diversi chilometri, solite fermate per le solite foto, quindi deviamo per **La Couvertoirade**, venduto come uno dei villaggi più belli della Francia, legato ai Templari. Arrivando, sulla strada confondiamo la grandine ai bordi della strada ed in mezzo ai campi per neve e, una volta al parcheggio a pagamento (4 Euro/giorno), ci becchiamo un acquazzone di quelli che ne manda più non posso che ci costringe a restare nel camper. Speriamo sia meglio domattina! Oggi a mezzogiorno avevamo una temperatura di 26 gradi, alle 18, solo 8 gradi!

20/05/2018 – La Couvertoirade – Mende - 44.52114, 3.49633 - km. 203/2.339 – 10° - 19 (area attrezzata gratuita e centrale)

La giornata inizia con la visita del villaggio di **La Convertoirade**, minuscolo, medievale perfettamente conservato. La chiesa dei Templari sarà aperta solo a Giugno, Luglio ed Agosto, quindi niente ingresso. E' un villaggio venduto come il meglio conservato della Francia, ed è vero, ma dopo aver visto molti dei nostri, a questo diamo il grassetto ma non anche il sottolineato, praticamente non merita i 40 chilometri aggiunti al percorso odierno che, a dirla tutta, pur attraversando prima il Canyon e, poi, le Gorges de la Dourbie e, successivamente, la Corniche des Cevennes, non merita i duecento e passa chilometri percorsi su ottima strada ma tutti tornanti e saliscendi. I panorami sono limitati dagli alberi ai lati della strada; il triste spettacolo della morte di quasi tutte le conifere per mano della processionaria, alla fine della giornata, turba parecchio.

Arriviamo a Mende, c'è un ampio parcheggio anche per camper al centro commerciale, in periferia, ma preferiamo questo, gratuito (4 giorni), centrale; è quasi pieno anche perché in Francia domani sarà festivo.

21/05/2018 – Mende – Aubenas - 44.62257, 4.38539 - km. 141/2.480 – 22° - 5 (area attrezzata gratuita e centrale)

Dopo i servizi di rito al camper service gratuito, partiamo con tutta calma verso Aubenas. La strada è abbastanza comoda, poco traffico perché anche oggi è festivo in Francia (Pentecoste). Quando siamo all'altezza di Peyrebeille (a circa 10 chilometri ad est di Pradelles) ci lasciamo tentare dal transito per la **Routes des Lacs**, la strada dei laghi che si presenterà interessante non tanto per i laghi quanto per i vastissimi e coloratissimi panorami. Vasti prati di fiori bianchi (narcisi?), macchie viola di violette, ampi campi gialli per dei fiori di campo dal nome a noi sconosciuto, pareti della strada ed ampi fianchi delle montagne colorate dal giallo delle ginestre ed un altro tipo di arbusti con fiori egualmente gialli, ma più piccoli. Poi alcune mandrie di mucche, cavalli, somari. Insomma un percorso molto gradevole Abbiamo anche il piacere di mangiare in un punto molto panoramico sul lago d'Issarles, in alto, proprio come in un opuscolo per camper!

Arriviamo ad Aubenas, un comodissimo punto sosta con camper service gratuito (scarichi), in piano, segnalato, centrale, con numerosi posti; è per metà pieno di camper ma pian piano si svuoterà perché il ponte dei Francesi finisce. Andiamo a fare un giro per il centro, dove del Castello, in ristrutturazione, possiamo vedere solo il coloratissimo tetto; poi vediamo la chiesa centrale e St. Benoit ma è chiuso.

22/05/2018 – Aubenas – Chomarac - 44.70809, 4.65812 - km. 177/2.657 – 22° - 8 (area attrezzata gratuita e centrale)

Da Aubenas subito verso **Vogue**, caratteristico villaggio con castello arroccato, ai bordi del fiume Ardeche. Lasciamo il camper all'ingresso del villaggio e ci inoltriamo per le strette e ripide viuzze, fin su sopra il castello, viuzze e sentieri tra gli arbusti, anche non molto agevoli. Venirci apposta, come abbiamo fatto noi, forse è un po' troppo ma, passando da queste parti, una visita la merita senza dubbio. Poi Montelimar, raggiungiamo l'area

Il presente documento "Francia – Provenza e Rodano - 2018" rientra nella protezione prevista dalla legislazione sui diritti d'Autore e sui diritti di proprietà intellettuale. E' ammesso l'uso personale; la riproduzione e/o pubblicazione intera o parziale per usi non personali o per usi commerciali, può essere fatta solo con la preventiva autorizzazione scritta degli Autori.

attrezzata ma non ci piace (sia per l'accesso che per alcune presenze) per cui, abbandonata la ricerca del classico torrone del luogo, dopo pranzo, raggiungiamo **Grignan**. Qui l'area attrezzata gratuita è lontana dal villaggio così ci portiamo a ridosso delle mura e troviamo un piccolo parcheggio comodo per la visita. Anche qui viuzze, vicoli, tante rose sulle mura per la passione per questi fiori di un signorotto di qualche *decennio* fa… anche qui il Castello sul cucuzzolo (8 Euro). Vale lo stesso discorso del precedente villaggio: venirci apposta sarebbe troppo ma se si passa da queste parti merita certamente una sosta.

Tutto bene finché non arriviamo alla successiva meta: Privas. L'area attrezzata segnalata sulla strada, dopo numerosi tentativi con il navigatore che non sa che pesci pigliare (sensi unici, strade impercorribili) scopriamo che quest'area non esiste più ma, a quasi due chilometri, c'è il campeggio municipale che chiede *solo* 24 Euro a notte. Abbandoniamo l'idea di acquistare il classico prodotto locale (Marron Glassée) e, tornando indietro, raggiungiamo l'area attrezzata di Chomarac, ottima e gratuita.

23/05/2018 – Chomarac – Le Puy en Velay – 45.05085, 3.88199 - km. 169/2.826 – 18° - 2 (parcheggio auto e camper gratuito e centrale)

La giornata comincia male: in programma c'è la visita di Valence che raggiungiamo ma giriamo e rigiriamo e non troviamo alcun parcheggio adatto per la visita della città; anche il campeggio è fuori uso. Ma quello che ci ha messo qualche dubbio è che in questa città non abbiamo visto girare camper che, da queste parti, anche in questa stagione, sono molto numerosi, Dopo tanti tentativi decidiamo di soprassedere alla visita di questa città e partiamo ancora una volta per l'interno, per **Le Puy en Velay**, dove troviamo posto proprio a ridosso della Rocca di San Michele (v. foto a destra), ai bordi del centro storico; nei pressi c'è un campeggio e c'è anche un altro parcheggio che, seppur presente il divieto ai camper, alcuni vi sono parcheggiati, ci risulta ci sia anche un'area attrezzata a pagamento ma questa dove ci siamo fermati non ci dispiace. Oggi l'acquazzone è avvenuto in anticipo, all'ora di pranzo. Questa città è costruita all'interno di un vulcano spento da milioni di anni ma restano due scogli, l'uno questo sotto il quale siamo parcheggiati, l'altro poco lontano, sopra il centro storico, tutto in salita e che termina con la statua di Notre Dame de France; in più c'è la Cattedrale che visitiamo e ci chiediamo perché sia indicata come la seconda cattedrale di Francia più visitata. Non è che sia male ma ne abbiamo viste molte, molte di più interessanti in Francia. Per raggiungerla non bastano le strade in salita, i gradini ma, dalla base stradale all'ingresso, bisogna munirsi di tanta buona forza di volontà per poter salire tutti i ripidi gradini per l'ingresso. Certo che il Cristianesimo, in questa cittadina, non solo non teneva conto, ma disprezzava senz'altro i meno fortunati! Non sappiamo quanti ripidi gradini per raggiungere la Chiesa di San Michele sull'omonimo scoglio, idem per la Notre Dame e, anche, per la Basilica.

Oggi prima sera senza televisione: la rocca qui di fronte ci impedisce di ricevere i segnali del satellite.

P.S.: dopo cena notiamo alcuni camper all'altro lato della strada principale ed andiamo a controllare: sono circa 6 posti riservati ai camper, con antistanti i bagni pubblici; così ci spostiamo in questo parcheggio (45.05063, 3.88371) e dove possiamo ricevere il satellite e passare come a casa il dopo cena assieme alla visione della Notre Dame e San Michele illuminati (il secondo fino alle 22).

24/05/2018 – Le Puy en Velay – Riom es Montagnes - 45.28467, 2.65679 - km. 170/2.996 – 19° -5 (parcheggio bus e camper gratuito e centrale)

Decidiamo per il percorso del Mont de Cantal, passando per il Pas de Peyrol e Le Cirque du Falgoux. Lungo il tragitto, per pranzo, ci fermiamo all'area attrezzata di Murat, centrale e gratuita, per il pranzo e la solita pennica. Con calma proseguiamo ma, sorpresa! Al Col d'Eylac (circa 1500 m. slm) scopriamo che il percorso verso Salers (verso ovest) , si può fare in camper solo al mattino ed il contrario solo il pomeriggio. Lassù ad aspettare il mattino c'è già un camper ma noi preferiamo scendere un po' a valle (anche per probabili problemi di riscaldamento notturno in alta quota) nell'area attrezzata gratuita (acqua potabile ed elettricità a pagamento) di Riom es Montagnes a circa 900 m. slm. La strada tra **Le Puy en Velay** e Murat non è noiosa mentre è molto panoramica da Murat fin qui: prati fioriti, contorti ruscelli, pascoli, mandrie, il tutto sullo sfondo della catena montuosa con macchie di neve. Domattina si ritornerà su.

25/05/2018 – Riom es Montagnes – Clermont Ferrand - 45.75428,3.12962 - km. 215/3.211 – 24° -2 (parcheggio auto e camper gratuito)

Oggi si va di valichi, panorami estesi sulla zona più vulcanica della Francia; praticamente quasi tutte cittadine, paesini, villaggi e castelli costruiti con la pietra lavica nerastra tenuta unita da malta bianca per cui tutte vedute molto seriose. Da Riom es Montagnes dove abbiamo dormito, torniamo a sud per il Col d'Eylac; da qui su al **Pas de Peyrol**, tra macchie di neve, paesaggi ampi su prati estesissimi e ruscelli zigzaganti; si potrebbe anche salire a piedi con facili sentieri sulle due cime attigue ma l'età ce lo sconsiglia. Proseguendo verso **Salers**, sulla strada incrociamo due mandrie in fase di trasferimento; questa è anche una via di transumanza. **Salers** (parcheggio camper ai bordi del villaggio, 3 Euro intera giornata, vietato per la notte) è un villaggio medievale perfettamente conservato, vivo, negozi di prodotti locali a volontà. Merita una visita anche la chiesa. Comunque, questo tratto di strada è molto rilassante e piacevole, seppur spesso al bordo di strapiombi.

Proseguiamo ed all'area attrezzata gratuita di Bort les Orgues facciamo il pieno di acqua, successivamente andiamo per una deviazione di soli due chilometri a dare un'occhiata al **castello di Val** (ingresso 6.5 Euro, cortile gratuito), sul lago artificiale in posizione molto piacevole; merita una foto ricordo. Questo lago artificiale è chiuso a sud a Bort les Orgues da una altissima diga che, a prima vista, è impressionante. Seguiamo per La Bourboule, Mont Dore ed a Murol prendiamo verso nord, per Charmont Ferrand. Superiamo anche un piacevolissimo Passo (forse **Pas de la Croix Morand**, non ricordiamo il nome); numerose mandrie di mucche al pascolo, cavalli, prati fioriti…

A Clermont Ferrand, la prima area attrezzata ci sembra parecchio lontana dalla città, la seconda, che vanta 400 posti, in realtà è occupata da un solo camper in vendita per cui non ci piace e, tornando verso la precedente area, troviamo questo parcheggio con altri due camper che sosteranno qui per la notte.

26/05/2018 – Clermont Ferrand – Vienne - 45.53867, 4.87220 - km. 41/3.452 – 26° - 4 (area attrezzata gratuita)

Partendo dal parcheggio, tra una goccia e l'altra, ci facciamo portare dal navigatore in giro per il centro storico di Clermont Ferrand; non ci è molto piaciuta perché tutto nero per l'uso della pietra lavica nella costruzione dei monumenti, chiese, case, ecc. Così saliamo a nord per la cittadina di Riom

Il presente documento "Francia – Provenza e Rodano - 2018" rientra nella protezione prevista dalla legislazione sui diritti d'Autore e sui diritti di proprietà intellettuale. E' ammesso l'uso personale; la riproduzione e/o pubblicazione intera o parziale per usi non personali o per usi commerciali, può essere fatta solo con la preventiva autorizzazione scritta degli Autori.

che ci avevano venduta come interessante. Non è che non lo sia ma, anche qui, tutto nero anche se un po' meno di Clermont Ferrand ma, forse, per l'occhio adattato al nero e per il mercato colorito, abbiamo passato un paio d'ore passeggiando per il centro. L'area attrezzata gratuita è poco distante dal centro, ma arrivando, decidiamo di portare il camper in centro nel caso la pioggia fosse diventata copiosa. I parcheggi per auto sono gratuiti il sabato e la domenica. Dopo pranzo partiamo per Thiers dove troviamo l'area attrezzata occupata da due camper poco rassicuranti; anche diversi figuri sulla strada ci consigliano di tirar dritto per cui via per la successiva mèta dove troviamo questa area attrezzata gratuita ma segnalata solo all'ultimo momento. Oggi abbiamo pranzato con quasi 35 gradi di temperatura, mentre per il viaggio ha oscillato tra i 28 ed i 32.

27/05/2018 – Vienne – Chambles - 45.44230, 4.23915 - km. 90/3.542 – 17° - 0 (area attrezzata gratuita)

Vienne: programmiamo il navigatore per farci visitare i cinque, sei, punti interessanti della città, il tutto in cinque chilometri a piedi, da dove siamo, andata e ritorno. Prima di tutto, purtroppo, la città è, secondo noi, in profondo degrado, palazzi ormai non più mantenuti da chissà quanti decenni, puzza di urina umana in ogni angolo, cacca di cani dappertutto malgrado le frequentissime aiuole a loro riservate (una anche all'area attrezzata); la metà dei locali commerciali vuoti. Il Teatro Romano se fosse gestito bene sarebbe interessante, invece dà l'impressione di esser lì per caso anche se viene utilizzato per spettacoli di vario genere; il Tempio di Augusto e Livia, davvero interessante, tutto in piedi, con a lato una *scultura* moderna a più pezzi colorati che rappresenterebbe una mucca… Gigantesca la Cattedrale St. Maurice, dove oggi è in corso il Battesimo di ragazzini di circa 10 anni, più comunioni e non sappiamo che altro.

Dopo pranzo giungiamo a Saint Victor Sur Loire (a nord ovest di St. Etienne, quasi tutta autostrada gratuita), una bellissima area di sosta gratuita ai bordi del porticciolo e della spiaggia sulla Loira; oggi c'è anche un mercatino di cianfrusaglie varie, il sito è pieno di gente. Improvvisamente un acquazzone fa scappare tutti e noi camperisti ci siamo trovati tutti con i camper coperti dei fiori caduti dalle gigantesche acacie ai bordi dell'area! E questi fiori si appiccicheranno e ci sarà da lavare a fondo il camper, specialmente sul tetto. Per non prendere altri fiori, partiamo per Chambles passando a nord per la diga Grangent il cui lago circonda un isolotto con castello, il tutto ammirabile dall'altro su un punto panoramico sulla strada. Chambles ha una piccola area attrezzata gratuita (3 posti), un piccolissimo paesino (quattro case, un chiesa interessante, una torre con salita molto difficoltosa) ma dal balcone attorno alla chiesa si spazia in un ampissimo panorama con, in basso, un'ansa della Loira.

28/05/2018 – Chambles - Hauterives - 45.25516, 5.02988 - km. 111/3.653 – 16° - 6 (area attrezzata a pagamento)

Sul tardi partiamo con una nebbia fitta fitta, scendendo in basso la nebbia dirada ma un problema meccanico si accentua. Al primo centro Renault ci mettono un po' di paura ma non sono in grado di procedere celermente alla riparazione e ci consigliano di arrivare a Grenoble. Ma al successivo centro Renault, il primo colpo di fortuna: son le 10.30-11, un solerte meccanico controlla, fa la diagnosi, ordina il pezzo di ricambio e ci dà appuntamento per le tre del pomeriggio. Noi vorremo attendere lì davanti all'officina ma ci consiglia di andare all'area attrezza presente in questa cittadina (Bonlieu les Annonay); è ottima, piazzole separate da alte siepi, camper service gratuito. Secondo colpo di fortuna: il camper service è protetto da una mura a scaletta per cui possiamo lavare a fondo il camper asportando tutti i fuori di acacia che ci eravamo beccati, anche sul tetto, ieri a Saint Victor Sur Loire che rendevano impresentabile il camper; il tetto è un letto di fiori che oscurano, tra l'altro, anche i pannelli fotovoltaici. Con l'occasione ci sbarazziamo anche dei moscerini ed altri insetti simili che anneriscono il frontalino. Tutto bene ciò che finisce bene!

Lasciamo la Renault verso le 16; comincia un acquazzone che ci darà tregua solo verso le 19, dopo essere arrivati qui nell'area attrezzata forse a pagamento (7 Euro/giorno) di **Hauterives**, un caratteristico paesino che domattina, tempo permettendo, visiteremo.

29/05/2018 - Hauterives – Villard de Lans - 45.06641, 5.55576 - km. 166/3.819 – 12° - 4 (punto sosta riservato gratuito)

Giornata indimenticabile! Cominciamo con la visita del Palais Ideal di **Hauterives** (7.5 Euro), una strada costruzione eretta da un postino che nei suoi giri raccoglieva sassi e qui ha costruito, in 30 anni, questo Palais Ideal: è solo da vedere quanto la fantasia umana possa fare! Davvero curioso. Poi un giretto per il paesino con il classico mercatino.

Si parte, poi, per Grenoble ma per non rendere monotono il trasferimento, decidiamo un percorso alternativo, un po' più lungo. Scendiamo a sud per Romans sur Isere e, ancora a sud, fino a Chabeuils e, da qui, verso est per il Col des Limouches e fin qui niente da annotare. A Leoncel troviamo chiuso il Col de la Bataille per cui siamo costretti sulla D70 che pensavamo difficile, invece comodissima. Riprendiamo il percorso programmato nei pressi di Bouvante e, da qui, un'emozione dietro l'altra. Stupendi tratti il lungo il **Combe Laval** ma il colmo lo viviamo ai **Gorges de la Bourne**, strada a mezza altezza su un precipizio forse di due trecento metri In un tratto di strada tutte curve e scavata nella roccia, corsia unica, ci siamo trovati di fronte un trasporto eccezionale di tronchi d'albero, che tra l'altro strisciava sul soffitto della strada lasciando sul selciato pezzi di tronco. Abbiamo dovuto retrocedere per decine e decine di metri (ma come contarli?), su quella strada. Qui il video: https://www.youtube.com/watch?v=aK_dThQyNDU. Eccezionale.

Arrivati qui a Villard de Lans approfittiamo dell'area di sosta segnalata e riservata ai camper, ma senza camper service; è ottima, gratuita ma lontana dal centro.

30/05/2018 - Villard de Lans – St. Laurent du Pont - 45.38849, 5.73348 - km. 111/3.930 – 14° - 0 (parcheggio auto)

Da Villard de Lans raggiungiamo Grenoble percorrendo la panoramica D106 ma, forse, era meglio restare sulla via principale perché quella percorsa non è risultata molto interessante. A Grenoble testiamo i tre punti abbastanza centrali sosta possibili ma nessuno ci aggrada per cui raggiungiamo l'area attrezzata gratuita che, però, si trova a quasi 10 chilometri dalla città, isolata, e non risultano mezzi pubblici nelle immediate e non immediate vicinanze.

Il presente documento "Francia – Provenza e Rodano - 2018" rientra nella protezione prevista dalla legislazione sui diritti d'Autore e sui diritti di proprietà intellettuale. E' ammesso l'uso personale; la riproduzione e/o pubblicazione intera o parziale per usi non personali o per usi commerciali, può essere fatta solo con la preventiva autorizzazione scritta degli Autori.

E' a nord di Sassenage, a nord ovest di Grenoble, oltre il centro abitato, di questa cittadina. Anche una simpatica coppia belga, già presente nell'area ed anche loro tandem muniti, rinunciano alla visita di Grenoble.

Così, dopo pranzo e solita pennica, partiamo con destinazione Chambery, passando dapprima per la D512 fino a St. Pierre de Chartreuse e, da qui, verso St. Laurent du Pont passando per le **Gorges de Guiers Mort**: queste gole dovrebbero essere molto interessanti ma l'acquazzone in corso non ci ha permesso di vedere alcunché. Diamo loro il grassetto sulla fiducia! Domani, tempo permettendo, vedremo le Gorges de Guiers Vif… Intanto dobbiamo riferire che oggi il navigatore ci ha fatto un brutto scherzo: da Grenoble ci ha fatto percorrere una lunghissima salita a due sensi di marcia ma stretta non più di due metri e mezzo; questo per oltre 10 chilometri, tutti in prima marcia salvo qualche breve tratto in seconda. Abbiamo avuto davvero paura di non riuscire a completare la salita!

Arrivati qui a St. Laurent du Pont, sfiniti per i giri per Grenoble, la città dei semafori tutti stupidi (ce ne sono ad iosa, uno dietro l'altro!) e stanchi del temporale che non ci ha dato tregua, ci fermiamo in un parcheggio a ridosso della Chiesa.

31/05/2018 - St. Laurent du Pont – Chindrieux - 45.81993, 5.84864 - km. 92/4.022 – 16° - 0 (parcheggio auto)

Si parte verso Chambery via le Gorges du Guiers Vif ma non sono meglio e nemmeno pari a quelle Mort di ieri. Comunque si procede con i soliti panorami montani, tipo i nostri paesaggi alpini ma, dobbiamo ammetterlo, i nostri sono più spettacolari! A Chambery ci rechiamo all'area attrezzata ben segnalata, camper service gratuito (inverno chiuso) e si posteggia assieme alle auto, con parcometro; è a circa un chilometro dal centro. Visitiamo la cittadina fino alla tarda mattinata; cittadina senza particolari pretese salvo una curiosa fontana degli elefanti.

Dopo pranzo ci avviamo con meta finale Aix les Bains, costeggiando il lago dal versante occidentale. Dapprima troviamo interessante l'area di sosta di Le Bourget du Lac, a pagamento, antistante il campeggio, ottima per le piste ciclabili… ma un nuvolone ci sconsiglia di fermarci e, pertanto, proseguiamo. Invece di costeggiare il lago, nostro malgrado, ci troviamo a transitare per Lucey tra ampissimi vitigni di Savoia, vino caratteristico del luogo. Poi arriviamo al parcheggio del porticciolo di Chanaz (parcometro) dove finalmente possiamo tirar giù il tandem, fare quattro chilometri, raccogliere un po' di marasche, ricaricare il tandem e risalire sul camper che arriva il classico acquazzone giornaliero che ci accompagnerà a lungo; lungo la via, qui a Chindrieux, approfittiamo del parcheggio pubblico e gratuito in posizione tranquilla, per passare la notte.

01/06/2018 - Chindrieux – Aix les Bains - 45.69682, 5.88877 - km. 18/4.040 – 22° - >50 (area attrezzata)

Dopo pochi chilometri siamo ad Aix Les Bains: non cerchiamo alternative all'area attrezzata segnalata, al costo di 13.36 Euro a notte, più 4 euro per la scheda magnetica valida per numerose aree sparse per tutta la Francia. Basta una carta di credito, indicare un proprio recapito telefonico ed un indirizzo email per sbrigare la formalità ed entrare in possesso della scheda che può essere ricaricata ogni momento anche dallo smartphone senza dover più presentare denaro o carte di credito o debito.

Bellissima giornata, tanto sole, caldo, a pranzo siamo sui 28 gradi esterni; oggi tutta dedicata al relax, una trentina di chilometri per il lungolago a sud ed a nord e così pure nel tardo pomeriggio, seguiti, poi, da una lunga passeggiata. Bellissimo lungomare, molto tranquillo, senza traffico, alberato. Questa è la giornata ideale per vivere al meglio la vita di un camperista! Almeno, camperisti come noi!

02/06/2018 - Aix les Bains – Albigny (Annecy) - 45.90747, 6.15572 - km. 70/4.110 – 27° - 4 (parcheggio su strada)

Prima tappa della bellissima giornata di oggi sono le **Gorges du Fier**: impressionanti gole che si percorrono a mezz'altezza su una passerella. Ingresso 5.70 Euro ma ne valgono molto di più; il parcheggio è nei pressi; se pieno, un altro ad un chilometro. Sono, ripetiamo, impressionanti, il percorso è facile ma inadatto a chi soffre di vertigini; la passerella, affiancata alle pareti delle gole, in alcuni punti è ad oltre 20 metri di altezza. Dopo queste gole, a circa un chilometro, forse meno, è il castello di Montrottier (il bel profilo si vede già arrivando alla biglietteria delle gole) che dovrebbe essere interessante anche l'interno ma le impalcature di una ristrutturazione in corso ci fanno desistere dall'entrare (7.5 Euro) perché quando un sito ha dei lavori in corso, generalmente, non è visitabile appieno pur in presenza di biglietto intero.

E così, nel quasi tardo pomeriggio arriviamo ad Annecy: qui, dei 4 punti sosta predicati dai siti maggiormente affidabili (anche a pagamento) nessuno è valido per cui, dopo giri e giri, anche indirizzati dalla Gendarmerie, arriviamo su questa via, ad Albigny, e, dopo di noi, altri tre camper si aggregano; al mattino saremo in cinque. Lunga passeggiata sul lungolago da qui dove siamo fino ai limiti del centro di **Annecy**; restiamo *scioccati* dalla massa di gente a prendere il sole sul lunghissimo prato. Crediamo che le persone che non c'erano nelle centinaia di paesi attraversati fossero tutti qui! Bellissimo lungolago!

03/06/2018 - Albigny (Annecy) - 45.90747, 6.15572 - km. 0/4.110 – 26° - 0 (parcheggio su strada)

Ci alziamo con un bel tempo: perché partire, qui si sta troppo bene. Tiriamo giù il tandem e, notte la sera, abbiamo fatto una trentina di chilometri girovagando per il centro e sia per il lungo lago ad ovest che a sud di **Annecy**; stamane mercato di ortaggi (belle e fresche ciliegie a buon prezzo!) nonché solite bancarelle colorate. Nel pomeriggio scopriamo finalmente anche l'area attrezzata (24 ore), posizione non presente sul sito a pagamento al quale ci eravamo più volte affidati quando i dati in nostro possesso erano carenti per talune località. Nella lista in fondo sono riportate le coordinate.

Bellissima domenica, ancora tantissima gente per il centro e sui prati sul lungolago. La cittadina merita il grassetto sottolineato per la cura nei confronti dei turisti.

Qui finisce il nostro viaggio programmato: domani forse raggiungeremo l'Italia..

04/06/2018 - Albigny (Annecy) – Francoz - 45.20757, 6.54214 - km. 142/4.252 – 21° - 0 (parcheggio su strada)

Molto, ma molto a malincuore, decidiamo di terminare qui il viaggio e partire verso casa; il percorso stabilito è raggiungere l'Italia attraverso il Passo del Moncenisio, poi una veloce visita alla Sacra di San Michele in Val di Susa e, poi, passare per Magenta, sulla Torino – Milano, sperando di trovare finalmente quegli accessori che cerchiamo da un po'. Andiamo a fare i servizi di bordo all'area attrezzata di Annecy: gratuita, come detto, per 24

Il presente documento "Francia – Provenza e Rodano - 2018" rientra nella protezione prevista dalla legislazione sui diritti d'Autore e sui diritti di proprietà intellettuale. E' ammesso l'uso personale; la riproduzione e/o pubblicazione intera o parziale per usi non personali o per usi commerciali, può essere fatta solo con la preventiva autorizzazione scritta degli Autori.

ore, ma i posti disponibili sono solo 8 e tutti ovviamente occupati anche oggi che è lunedì: Indubbiamente se ce ne fosse stato uno libero saremmo rimasti almeno per tutta la mattinata! Lungo il percorso per il Moncenisio, ci fermiamo ad Albertville per gli ultimi acquisti nei vai centri commerciali alla periferia di questa cittadina; idem a Saint Jean de Maurienne. Lungo il percorso, piste ciclabili esemplari in mezzo al verde che ci fanno pensare al prossimo viaggio.

Considerato che arriveremo troppo tardi alla Sacra di San Michele e che fermarci per la notte al Moncenisio potremmo avere dei problemi con il riscaldamento data l'altitudine, ci fermiamo qui a Francoz: prima possibilità sulla strada, nel parcheggio delle funivie, ma troppo rumoroso in quanto la linea ferroviaria passa proprio dietro di noi. Allora andiamo su a Orelle (1.5 km), davanti al campeggio ma, isolato, ci sono posteggiate solo delle grosse roulottes certamente non di olandesi per cui, alla fine, ci fermiamo in questo parcheggio gratuito, un po' in pendenza, di fronte alle abitazioni e con il rumore del treno un po' attenuato.

05/06/2018 - Francoz – Magenta (Italia) - 45.47800, 8.88779 - km. 284/4.536 – 26° - 6 (area attrezzata interna a CampingSportMagenta)

Partiamo e pian piano arriviamo su al Moncenisio; sulla sua sommità sembra che oggi ci sia una riunione di marmotte, tante ne vediamo gironzolare qua e là sui pendii e sulle macchie nevose che, in alcuni punti, sono molto consistenti. Bellissimi panorami tra montagne, neve, lago, marmotte, ci scappa anche di vedere da vicino un elicottero impegnato nel trasportare carichi di calcestruzzo dalla betoniera sulla strada all'abitazione in costruzione giù qualche centinaio di metri più sotto. Dopo pranzo, come avevamo programmato, saliamo su alla Sacra di San Michele, salita impegnativa ma la discesa sull'altra via obbligata per i mezzi oltre 25 qli è abbastanza praticabile. La Sacra di San Michele (8 euro, 6 over 65 anni) è una chiesa eretta attorno al Mille, è venduta come molto interessante ma, per noi, a parte il panorama che si può vedere da lassù, non ci sembra che valga non tanto il biglietto d'ingresso (giustissimo) quanto l'impegno a raggiungerla. Evitare assolutamente il sabato e la domenica o giornate in cui si sospetta una certa affluenza: i parcheggi disponibili sono molto scarsi.

Partiamo e raggiungiamo questa area attrezzata nel recinto del noto centro assistenza.

06/06/2018 - Magenta – Ancona – n.d. – n.d. – km. 481/5.017 (casa)

Fine del viaggio. Torneremo a casa effettivamente il giorno 7 per sfruttare il passaggio nei pressi di un ristorantino…

Considerazioni finali

Bel viaggio, diverso dal solito. Non ci sono mancate le visite ai musei, cattedrali, monumenti ma abbiamo invece avuto la conferma che anche la Natura merita il nostro apprezzamento. Le Gole francesi, le famose Gorges, sono davvero, alcune volte, impressionanti; se poi si incontra un Tir, su una strada scavata nella roccia, a filo di un precipizio di due-trecento metri, lo sono anche di più!

Questo il riepilogo dei siti migliori: per le Gorges, Verdon, Ardeche, Tarn, La Bourne, du Fier; per le escursioni, Colorado Provence, Pont du Gard, Aven d'Orgnac, Pas de Peyrol; poi luoghi come Les Baux de Provence, Le Puy en Velay, Cpmbe Laval…

Elio e Floriana

Punti di sosta, servizi, approvvigionamento acqua, camper service utilizzati o verificati

Longitudine	Latitudine	Nome	Localita	Note
3,09969	44,1517	aa, aguessac	aguessac	pagamento
5,88866	45,69677	aa, aix les bains	aix les bains	pagamento 14+3 acquisto tessera
5,89391	45,69206	pa, aix les bains	aix les bains	gratuito
6,1393	45,89093	aa, annecy	annecy	24 ore
6,1557	45,90693	pa, annecy	annecy	gratuito
4,38529	44,6225	aa, aubenas	aubenas	gratuito
4,41271	44,31799	ps, aven d orgnac	aven d orgnac	gratuito
4,82864	43,78877	pa,Bouches-Du-Rhone	Bouches-Du-Rhone	
4,66977	45,26925	aa,boulieu les annonay	boulieu les annonay	
5,04202	44,05645	ps, carpentras	carpentras	gratis
5,04203	43,83372	pa, cavaillon	cavaillon	gratis
5,93296	45,56298	aa, chambery	chambery	cs gratis park auto pagamento
4,65815	44,70807	aa, chomerac	chomerac	gratuito
3,12963	45,7543	pa, clrrmont ferrand	clrrmont ferrand	park auchan
5,49974	43,91991	ps, colorado, escursione ocra	colorado, escursione ocra	8 euro/diurno
6,22128	44,08258	aa, dignes les bains	dignes les bains	
5,12713	43,91979	ps, fontaine de vacluse	fontaine de vacluse	gratuito
5,66838	45,21365	aa, grenoble	grenoble	gratis 48 ore

Il presente documento "Francia – Provenza e Rodano - 2018" rientra nella protezione prevista dalla legislazione sui diritti d'Autore e sui diritti di proprietà intellettuale. E' ammesso l'uso personale; la riproduzione e/o pubblicazione intera o parziale per usi non personali o per usi commerciali, può essere fatta solo con la preventiva autorizzazione scritta degli Autori.

5,02988	45,25511	aa, hauterives	hauterives	pagamento 7 euro
6,34186	43,77888	ps, la palude sur verdon	la palude sur verdon	
5,86317	45,65316	aa, le bourget sur lac	le bourget sur lac	pagamento antistante campeggio
3,31317	43,91033	pa, le couvertoirade	le couvertoirade	pagamento
3,89275	45,04338	aa, le puy en velay	le puy en velay	pagamento
3,88216	45,05091	pa, le puy en velay	le puy en velay	gratis
3,88365	45,05072	ps, le puy en velay	le puy en velay	gratuito max 24h centrale
5,04576	43,91804	ps, l'isle sur la sorgue	l'isle sur la sorgue	gratis centrale
4,79464	43,74497	pa, lrs baux de provence	lrs baux de provence	pagamento
3,49629	44,52115	aa, mende	mende	gratuito
5,12431	44,05735	ps, mezan	mezan	gratis
3,02296	44,0869	pa, millau	millau	sotto ponte autostrade gratuito
2,86806	45,10937	aa, murat	murat	graruito e centrale
4,80824	44,14089	pa, orange	orange	gratis
6,54231	45,20767	pa. orelle	orelle	gratuito pendenza
6,53659	45,20867	ps, orelle	orelle	forse campeggio
6,54428	45,20712	pa, orelle francoz	orelle francoz	gratuito
4,43263	44,30417	aa, orgnac l'avern	orgnac l'avern	gratuito
6,3984	43,79446	ps, point sublime	point sublime	
4,41354	44,38419	pa, pont d'arc	pont d'arc	gratuito
3,12473	45,89455	aa, riom	riom	gratis
3,10932	45,89243	pa, riom	riom	pagamento
2,65689	45,2847	aa, riom les montagnes	riom les montagnes	gratuito acqua pagamento
5,29968	43,91138	ps, roussilon	roussilon	gratis e lontano dal centro
5,73342	45,38842	pa, saint laurent du pont	saint laurent du pont	gratis centrale
7,11689	43,70224	ps, saint paul de vence	saint paul de vence	
4,25628	45,44797	aa,Saint-Victor-Sur-Loire	Saint-Victor-Sur-Loire	gratuita
2,49432	45,14016	ps, salers	salers	pagamento 3 euro solo diurno
4,65452	43,80371	pa, tarascon, provvisorio	tarascon, provvisorio	gratuito
7,06324	43,71762	ps, tourrettes sul loup	tourrettes sul loup	
6,44131	43,76031	aa, trigance	trigance	
4,39721	44,40483	aa, vallon pont d arc	vallon pont d arc	pagamento
5,14844	43,99421	pa, venasque	venasque	venasque
7,10543	43,72386	ps, vence	vence	vence
4,8722	45,53867	aa, vienne	vienne	gratuito
4,41605	44,5474	pa, vogue	vogue	gratuito

Pa=parcheggio auto, ps=punto sosta camper, aa=area attrezzata

Il presente documento "Francia – Provenza e Rodano - 2018" rientra nella protezione prevista dalla legislazione sui diritti d'Autore e sui diritti di proprietà intellettuale. E' ammesso l'uso personale; la riproduzione e/o pubblicazione intera o parziale per usi non personali o per usi commerciali, può essere fatta solo con la preventiva autorizzazione scritta degli Autori.